

VALERIO BINASCO

Valerio Binasco (1964), regista e attore piemontese, è uno dei più affermati e premiati artisti della scena teatrale italiana. Nel corso della sua carriera ha realizzato un progetto artistico ben connotato e articolato in tre ambiti, nei quali ha coniugato la ricerca e il rigore con uno stile registico sempre capace di entrare in relazione con il pubblico: si è distinto infatti sia per la rilettura innovativa e originale dei grandi titoli del repertorio, sia per l'attenzione alla drammaturgia e ai temi della contemporaneità (sono considerate di riferimento le sue regie di testi di Fosse, Pinter, Kristof, Ginzburg, Paravidino, McDonagh, Razumovskaja, McPherson, Pasolini, Testori, Scimone), sia infine per la formazione e la valorizzazione dei giovani talenti, come testimonia la sua vocazione didattica esercitata presso la Scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova, l'Accademia Nazionale Silvio D'Amico di Roma, la Scuola Civica Paolo Grassi di Milano, la Scuola per attori dello Stabile di Torino. In qualità di regista, da molte stagioni viene regolarmente invitato a produrre o viene ospitato dai maggiori teatri stabili pubblici e privati italiani e dai più importanti festival, tra cui quelli di Torino, Roma, Genova, Milano, Marche, Prato, Parma, Verona, Palermo, Firenze, Spoleto, Siracusa, Taormina.

Negli ultimi anni Binasco ha intensificato i suoi rapporti con il Teatro Stabile di Torino, firmando la regia di tre produzioni al Teatro Carignano - *Filippo* di Vittorio Alfieri (con lo stesso Binasco nel ruolo del titolo), *Il mercante di Venezia* di Shakespeare (con Silvio Orlando) e *Sogno d'autunno* di Jon Fosse (con Giovanna Mezzogiorno) - oltreché presentando altri importanti lavori (*Romeo e Giulietta* e *La tempesta* di Shakespeare, *Il bugiardo* di Goldoni, *È stato così* e *L'intervista* della Ginzburg) e insegnando presso la Scuola per attori. Ha firmato, sempre al Carignano, una nuova produzione del *Don Giovanni* di Molière. In qualità di regista e attore si è finora aggiudicato 5 Premi Ubu, 2 Premi dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro, 1 Premio Olimpico del Teatro - ETI e 1 Premio Linea d'ombra, ed ha ricevuto nomination ai Nastri D'Argento, ai David di Donatello e alle Maschere del Teatro.

Binasco si è formato alla Scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova dove si è diplomato nel 1988 e dove ha debuttato come attore, prendendo parte a diverse produzioni dirette da Marco Sciaccaluga. Quindi ha incontrato Carlo Cecchi, che lo ha scelto per *Amleto* prodotto dal Festival dei Due Mondi di Spoleto. Di ritorno a Genova, è stato protagonista del *Re cervo* di Gozzi e di *Ivanov* di Checov. Ha iniziato quindi un periodo di intensa collaborazione con Franco Branciaroli, che lo ha visto protagonista di vari spettacoli, tra cui *Antigone* di Sofocle, *I due gemelli veneziani* di Goldoni, *La bisbetica domata* e *Re Lear* di Shakespeare, *L'ispettore generale* di Gogol. In seguito è ritornato a lavorare con Cecchi, prendendo parte a *Finale di partita* di Beckett (Premio Ubu 1995 come miglior spettacolo italiano e migliore regia) e a *La serra* di Pinter, quest'ultima coprodotta dal Teatro Stabile di Torino. Con il Teatro Garibaldi e il Teatro Biondo di Palermo, sempre per la regia di Cecchi, è stato tra i protagonisti della Trilogia Shakespeariana: *Amleto* (nel ruolo di Amleto), *Sogno di una notte di mezza estate*, *Misura per Misura*. Per l'interpretazione di Amleto ha ricevuto il premio Linea d'ombra e il Premio Ubu 1998 come migliore attore emergente.

In quegli stessi anni è iniziata la sua attività nella regia con *Bar* di Spiro Scimone, presentato al Festival di Taormina, e in veste di regista è tornato al Teatro di Genova per mettere in scena *La bella regina di Leenane* di Martin McDonagh, mentre per il Teatro Stabile di Firenze è stato regista e interprete, nel ruolo di Robert, di *Tradimenti* di Pinter. Con la produzione del Teatro Stabile di Roma ha firmato la regia del *Gabbiano* di Checov, recitando nel ruolo di Trigorin, quindi ha avviato un'intensa collaborazione con il Teatro Stabile di Parma, che lo ha visto impegnato come regista di *Festen* di Vinterberg e di *Cara professoressa* di Ludmilla Razumovskaja (Premio Ubu 2003 come migliore novità straniera).

Successivamente ha collaborato con il Teatro Stabile delle Marche, interpretando il ruolo di Cal in *Negro contro cani* di Kòltes, regia di Giampiero Solari, e ha preso parte a *Edipo a Colono* di Sofocle nel ruolo di Polinice, diretto da Mario Martone per il Teatro Stabile di Roma (Premio ETI Ente Teatrale Italiano - Gli Olimpici del Teatro come migliore attore non protagonista, e Premio Ubu). Nelle stagioni successive ha firmato la regia di *Ti ho sposato per allegria* di Natalia Ginzburg per lo

Stabile di Firenze, de *Il dio di Roserio* di Giovanni Testori e de *Il cortile* di Spiro Scimone, presentato al Festival D'Automne di Parigi e al Festival di Gibellina.

Per il Teatro Stabile di Genova ha messo in scena *La chiusa* di Conor McPherson (Premio Ubu 2006 come nuovo testo straniero, e Premio della Critica 2006 come miglior spettacolo) e *Qualcuno arriverà* di Jon Fosse. Nel 2007 ha portato in scena *Noccioline* di Fausto Paravidino prodotto dal Teatro Eliseo di Roma e dal Teatro Stabile di Parma, e nel 2008 per il Teatro Stabile di Roma ha diretto e interpretato *E la notte canta* di Jon Fosse; nello stesso anno, per l'Eliseo di Roma, ha curato la regia di *Un giorno d'estate* di Jon Fosse e l'anno successivo de *L'intervista* di Natalia Ginzburg sempre per l'Eliseo. Dopo la regia di *Sonno* di Jon Fosse per il Teatro della Tosse di Genova (Premio della Critica 2010), ha inaugurato al Carignano la stagione 2010-2011 del Teatro Stabile di Torino con *Filippo* di Vittorio Alfieri. L'anno successivo per il Teatro Eliseo di Roma ha diretto *Romeo e Giulietta* di Shakespeare (Premio Ubu come miglior regia) con Riccardo Scamarcio e nello stesso anno è stato regista del *Catalogo* di Carrière e di *È stato così* di Natalia Ginzburg con Sabrina Impacciatore.

Nel 2012 ha fondato la Popular Shakespeare Kompany, compagnia indipendente impegnata, presso il Teatro Romano di Verona e in collaborazione con lo Stabile di Prato, nella *Tempesta* di Shakespeare. Nel 2013, in coproduzione con il Teatro Stabile di Torino, ha firmato la regia del *Mercante di Venezia* con Silvio Orlando e l'anno successivo de *Il bugiardo* di Goldoni per il Teatro di Verona. Sono seguite le direzioni di *Sarto per signora* di Feydeau per il Teatro Stabile di Firenze, di *John e Joedi* Agota Kristof per la Fondazione Teatro Due di Parma e la Popular Shakespeare Kompany, di *Porcile* di Pasolini, prodotto dal Teatro Metastasio di Prato, della *Cucina* di Arnold Wesker che ha inaugurato la stagione 2016-2017 del Teatro Stabile di Genova. Nel maggio 2017 ha debuttato al Festival di Siracusa su invito di Roberto Andò, direttore artistico dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico, con *Fenicie* di Euripide. Nel 2018 dirige per la prima volta *Arlecchino servitore di due padroni* di Goldoni prodotto dal Teatro Stabile di Torino, con Natalino Balasso nei panni di Arlecchino. Negli anni successivi dirige *Rumori fuori scena* di Michael Frayn, per cui ha ricevuto il Premio Flaiano di Teatro per la regia in occasione dei Premi Flaiano 2020, *Uno sguardo dal ponte* di Arthur Miller, *L'intervista* di Natalia Ginzburg, *Una specie di Alaska* di Arthur Miller, *Molly Sweeney* di Brian Friel e *Il piacere dell'onestà* di Pirandello.

Significativa è anche l'attività cinematografica, che ha visto Binasco recitare in film di qualità accanto a Toni Servillo, Valerio Mastrandrea, Valeria Golino, Luca Zingaretti, Riccardo Scamarcio, Isabella Ferrari, Angela Finocchiaro, Stefania Sandrelli, Elio Germano, Fiona Show, Giuseppe Battiston, Micaela Ramazzotti, Alessandro Gassmann, Rocco Papaleo, Luigi Lo Cascio, Stefania Rocca, Giovanna Mezzogiorno, diretto da Martone, Ozpetek, Comencini, Cupellini, Tavarelli, ecc.

Nel 2005 Binasco ha ricevuto la nomination ai Nastri d'Argento quale miglior attore protagonista nel film *Lavorare con lentezza* e nel 2016 ha ricevuto la nomination ai David di Donatello quale migliore attore non protagonista nel film *Alaska*.

FILMOGRAFIA

2020 LA GUERRA È FINITA di Michele Soavi (miniserie TV)

2018 NOME DI DONNA di Marco Tullio Giordana

2014 ALASKA di Claudio Cupellini

2013 IL GIOVANE FAVOLOSO di Mario Martone

2012 1992 di G. Gagliardi

2011 TUTTO MI PARLA DI TE di Alina Marazzi

2009 NOI CREDEVAMO di Mario Martone

2007 UN GIORNO PERFETTO di Ferzan Ozpetek

2006 NON PRENDERE IMPEGNI STASERA di Gianluca Tavarelli

2005 TEXAS di Fausto Paravidino

2005 LA BESTIA NEL CUORE di Cristina Comencini

2004 LAVORARE CON LENTEZZA di Guido Chiesa

2005 KEAWE di Valerio Binasco

2003 CASSA VELOCE cortometraggio di F. Falaschi
2002 TRE PUNTO SEI di Nicola Rondolino
2001 NON È GIUSTO di Antonietta de Lillo
2000 QUI NON È IL PARADISO di Gianluca Maria Tavarelli
2000 LA VITA ALTRUI di Michele Sordillo
2000 DOMENICA di Wilma Labate